Anno XXXI — Martedì 21 Maggio 1878 — N. 119.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L' aumento della popolazione nel nostro Manicomio (*)

Anche in quest'anno il numero dei nostri malati si è sino ad ora sempre mantenuto al di sopra della media preveduta e prevedibile; anzi il numero loro accenna a crescere piuttostochè a diminuire. Qual'è la causa di ciò? Quali circostanze si verificano oggi da provocare o favorire più che per lo passato quelle malattie che portano con sè l'alienazione mentale? Tali circostanze sono comuni a tutti i paesi, o è solo nella provincia nostra che s'hanno a lamentare? — Ecco alcune domande a cui è difficile rispondere categoricamente, ma che pur tuttavia sono di tale interessè da esigere che qualche parola si spenda anche da noi per tentare almeno di rispondervi in parte.

L' aumento della popolazione nei Manicomi da molti anni viene segnalato, non solo presso noi, ma anche presso tutte le popolazioni del mondo civile, dove ai mentecatti si presta ricovero ed assistenza. Di tale aumento si sono anzi occupati scrittori valentissimi, e molte ragioni si sono da loro addotte per spiegarlo. Alcuni hanno voluto riguardarlo solo come apparente ed hanno detto che il numero dei mentecatti non è cresciuto assolutamente da quello che era molti anni indietro; essi dicono che il miglioramento dell'assistenza pubblica per tali infelici, l' erezione di nuovi manicomi, le modificazioni più umanitarie apportate nel trattamento da prestarsi agli alienati, hanno fatto sì che moltissimi mentecatti, i quali una volta restavano ignorati presso le rispettive famiglie, ora più facilmente vengono ricoverati nei manicomi e così sottoposti a censimento. Altri, senza negare questa causa potentissima dell' aumento della popolazione nei Manicomi, hanno detto che il numero dei pazzi è realmente aumentato, e che ciò si deve ad una quantità di cause, la cui azione era un tempo assai più limitata; fra tali cause essi danno il primo posto ai grandi commovimenti politici che si sono così di frequente verificati nel secolo nostro, alle speculazioni azzardose a cui oggi più facilmente che per lo addietro molti si abbandonano, e che danno luogo tanto ai facili ed ingenti guadagni, quanto alle repentine e disastrose perdite finanziarie, al lusso cresciuto esuberantemente, al rilassamento dei costumi infiltratosi anche nelle classi della società che prima più dal vizio si tenevano lontane, all'abuso dei liquori spiritosi, fattosi tanto più notevole dopo l' invasione della crittogama delle viti, ai cresciuti bisogni nelle classi non abbienti ed ai mezzi non proporzionati di cui possono disporre per soddisfarli.

In questo scritto destinato ai profani alla scienza, sarebbe inutile il prendere singolarmente in esame tutte le suddette ragioni addotte per spiegare l' aumento della popolazione nei Manicomi, ed il cercare di stabilire la parte che realmente spetta a ciascuna causa nella genesi della pazzia, il loro modo d'agire ecc.; qui ne basta assicurare, che pur troppo tutte le cause nominate, dove più dove meno, ora prevalentemente una ora l' altra, hanno realmente cooperato in questi ultimi tempi a rendere più frequenti quelle malattie del sistema nervoso che apportano disordini dell'intelligenza, e che se il numero dei malati nei manicomi è cresciuto, perchè ora più facilmente si provvede al ricovero dei mentecatti, è cresciuto anche, e sopratutto, perchè ora più che per lo passato sono frequenti i casi di pazzia.

Nella provincia nostra però non tutte le cause accennate di sopra, hanno nella stessa proporzione contribuito ad accrescere il numero dei nostri malati. Certamente che anche nel Manicomio di Ferrara, come da per tutto, non mancano le vittime della dissolutezza, della libidine di facili guadagni ecc., ma tali infelici sono in assoluta minoranza, nè per essi diventerebbero troppo anguste le mura di cinta del vasto stabilimento. Nella provincia nostra con spaventevole frequenza noi troviamo una causa assai più grave per le malattie con alienazione mentale; causa che ci empie l'animo di tristezza e che ci fa commiserare altamente i poveri malati che hanno soggiaciuto alla di lei azione. Questa causa è la MISERIA che colpisce i poveri lavoranti delle nostre campagne, quella classe della società, nelle cui mani è la RICCHEZZA della Nazione! Dei 63 ammessi nel primo quadrimestre di quest'anno, 25 erano poveri contadini pellagrosi, diventati pazzi (orribile a dirsi!) perchè avevano sofferta la fame, e perchè avevano veduto soffrire la fame ai loro più cari senza aver mezzo di scongiurare tanta jattura. Qualcuno forse taccierà di esagerate le nostre parole; ci è stato già detto; la classe agricola delle nostre campagne, se non rifugge dal lavoro, là sua polenta se la guadagna, e non muore di fame! A costoro noi rispondiamo però, che vi sono due specie di fame; la fame acuta per privazione assoluta d'alimenti, e la fame cronica per *alimentazione quotidianamente insufficente*. Di fame acuta è raro che ai nostri giorni e nei nostri paesi si muoia, ma di fame cronica s'impazzisce e si muore. Noi lo vediamo tutto giorno e possiamo proclamarlo altamente; perchè è appunto la fame cronica che conduce al manicomio la maggior parte dei nostri malati, è la fame cronica che logora il loro organismo e che li riduce in modo tale da render vani tutti i soccorsi dell' arte e da farli precipitare in quel marasmo da cui è impossibile farli risorgere. La cifra della mortalità, che pure vediamo accrescersi nei nostri registri, si riferisce quasi per intero a questi infelici, di cui qualcuno è morto anche poche ore dopo il suo ingresso nello stabilimento, tanto il loro organismo era per mancanza di nutrimento prossimo a disfarsi. Che se poi fortuna vuole, che in qualcuno i poteri naturali dell'organismo conservino ancora tanto di attività, da permettere che una buona alimentazione valga a riparare i danni prodotti dalla fame sofferta, quando vediamo risorgere a nuova vita questi infelici, quando vediamo in essi ridestarsi la forza, l' energia, l'amore al lavoro, il cuore ci sanguina nell'adempiere al nostro dovere di restituirli alle loro famiglie e di non più tenerli a carico del pubblico erario; perchè sappiamo, che tornando a soffrire la fame, a mangiare poca polenta e bere acqua il più spesso malsana, non tarderanno a ritornare sempre in peggiori condizioni all'asilo, quando il rinnovarsi del delirio e la miseria non li spingano prima al suicidio.

Quali rimedi apportare a sì deplorevole stato di cose? Noi non possiamo accennarli, che l' indole del nostro giornale non ce lo consente. Noi facciamo voto soltanto, perchè gli uomini di cuore, i veri filantropi, studino profondamente la condizione economica dei nostri operai agricoltori. Lascino per un momento da parte gli operai cittadini che fanno scioperi per guadagnare piuttosto 10 che 5 lire al giorno, per lavorare 6 ore piuttosto che 8 della giornata, e pensino ai poveri campagnoli, che logorano incessantemente la loro vita senza fare scioperi e senza tener *meetings*, per guadagnare al fine della giornata 75 cent. od 1 lira, cioè quanto basta per non far perire di fame *acuta* la loro famiglia, ma non quanto è necessario per non farle soffrire la *fame cronica*.

(*) Riservandoci di trattare alla nostra volta il triste argomento, raccomandiamo frattanto all'attenzione dei lettori il seguente assennato ed interessantissimo articolo che riproduciamo dal *Bollettino N. 5, anno V°, del Manicomio provinciale.*

Il progetto di legge sulle ferrovie

Il progetto per le nuove costruzioni ferroviarie presentato alla Camera dall' onorevole Cairoli, comprende sessantatrè ferrovie.

Le quali sono divise in cinque categorie così classificate: 1. linee nazionali, 2. regionali, 3. provinciali, 4. interprovinciali, 5 locali.

Per la prima categoria, delle linee nazionali lo Stato assume su di sè la totalità della spesa.

Per la seconda categoria delle linee regionali lo Stato concorre per nove decimi all' importo.

Per la terza categoria delle linee provinciali lo Stato assume otto decimi della spesa.

Per le due ultime categorie, delle linee interprovinciali e locali, il sussidio governativo viene regolato in ragione del costo chilometrico delle ferrovie da costruirsi.

La lunghezza totale delle linee comprese in questo progetto di nuove costruzioni è di quattromila chilometri.

La spesa di queste linee che completeno la nostra rete ferroviaria è di ottocentotrenta milioni.

La spesa viene ripartita su 15 esercizii, in rate di 56 milioni ciascuna.

Ad esse spese il Ministero propone sia provveduto con l' emissione di speciali titoli ferroviarii.

Questi titoli porteranno un interesse che verrà regolato secondo il valore della rendita.

Quanto alla questione dell'esercizio privato o governativo, il Ministero ne lascia impregiudicata la soluzione fino a che la Commissione d' inchiesta sulle ferrovie non abbia formulate le sue conclusioni.

Il Governo chiede soltanto che provvisoriamente le linee dell' Alta Italia vengano esercitate dallo Stato fino al termine del 1879.

Statistica triste

Per coloro che studiano in Italia i problemi sociali non può passare inosservata la triste sequela dei reati, che in proporzioni così notevoli funestano il nostro paese.

Omicidii consumati, omicidii mancati, ferimenti gravi, estorsioni violente, rapine, furti qualificati con tutto il loro fatale corteo di lugubri satelliti.

Nel 1876 si commisero 1949 omicidii. Gli omicidii mancati furono 1581; ferimenti nello stesso anno se ne noverarono 6222.

Grassazioni	2299
Estorsioni violente . . .	637
Furti	29933

Quest' orrenda serie ha poi lo strascico immenso di tutti i minori reati, inguisachè nel 1876 la somma totale di ogni specie di reati, ascese a ben 423,000 da 404,000 che fu nel 1872.

Il maggior numero degli omicidii, dei ferimenti gravi e delle grassazioni avvengono nella provincia di Roma e nelle provincie napoletane e siciliane.

Ecco una dolorosa ed eloquente gradazione riguardo agli omicidii consumati in Italia nel 1875:

Sicilia . . .	uno sopra	6,287	abitanti
Roma	»	7,031	»
Napoletano. . . .	»	7,841	»
Sardegna	»	10,105	»
Marche ed Umbria .	»	15,535	«
Toscana	»	23,888	»
Emilia	»	32,027	»
Lombardia . . .	»	37,316	»
Piemonte e Genovesato	»	39,403	»
Veneto	»	43,757	»

Nei ferimenti gravi si passa, da uno sopra 1903 abitanti a Napoli, ed uno sopra 14,782 nell' Emilia.

Il maggior numero delle estorsioni violente si riscontra a Roma; il minor numero in Piemonte, nel Veneto, in Lombardia e nella Sardegna.

Nei furti ha il primo posto pur Roma, e l'ultimo la Lombardia.

Napoli nel 1876 ebbe un furto per ogni 1103 abitanti e Roma ogni 542!

Quanti studi e quante considerazioni non vi sarebbero da fare sopra questi fenomeni, che in misure così varie tribolano le varie regioni del nostro paese.

I governanti in particolare, e le classi dirigenti in generale potrebbero trarvi gravi lezioni, se tutti del pari ne fossero capaci, onde cessare dall' annoghittire riguardo alle condizioni economico-sociali delle classi lavoratrici e del minuto popolo, e dar mano con vigore e tenacità di proposito a quelle sensate riforme che più si ravvisassero idonee a rigenerare col lavoro e col benessere materiale milioni e milioni d' infelici. La miseria è un'implacabile e feroce consigliere.

Se a questa dei reati si aggiungessero tutte le altre piaghe che ci affliggono, compresa quella dell'emigrazione, si arriverebbe a disegnare un quadro ben tristo, rispetto alle intime condizioni materiali e morali delle nostre masse popolari.

Intanto egli è certo che in nessun paese di Europa si noverano, in proporzione, tanti reati, quanti se ne commettono nel *bel paese*

« Che Appennin parte, il Mar circonda e 'lAlpi »

Notizie Italiane

ROMA — Il ministro dell' interno si è deciso a studiare una riforma sulla legge di pubblica sicurezza.

— Il ministro Seismit Doda farà sabato prossimo l' esposizione finanziaria accennando a qualche lieve riduzione di tributi.

— Il Principe Tommaso è partito da Roma per Torino.

MILANO — Il Comizio della pace fu solenne e numeroso.

Vi intervennero Filopanti, Pepoli ed altri uomini insigni. Mandarono la loro adesione società operaie e democratiche da ogni parte d' Italia.

Spedirono lettere di adesione Garibaldi, Saffi, Vittor Ugo, Edero, Cantù, Bertani, Campanella, Pallavicino, Castellazzo, Mazzoni, Villani, Riboli, Morin consigliere municipale di Parigi, la Società francese degli amici della pace ed altri.

FIRENZE — La Camera di Commercio ed Arti fiorentino nella sua adunanza del 18 corrente, delegò a rappresentarla nel Congresso delle Camere di Commercio in Genova, i signori Padovani, Civelli e Guarducci.

FORLÌ — Un atroce fatto di sangue contristava la popolazione della vicina città di Sarsina. Quel Sindaco cadeva trafitto dal piombo di un assassino. Si ignorano finora i particolari e il movente della strage. Questa notte è partita a quella volta l' Autorità giudiziaria mandata dal Tribunale di Forlì.

Notizie Estere

INGHILTERRA — Il *Times* annunzia che una squadra inglese sta concentrarsi nel Pacifico, e sulle coste americane per invigilare sui movimenti della marina russa.

Il punto di riunione è il porto di Vancouver.

Lo *Standard* reca ancora che la squadra inglese della Cina, è partita per Yokohama, per sorvegliare la flotta russa che si trova nelle acque del Giappone.

AUSTRIA — Telegrafano da Trieste, che l' imperatore con un altro rescritto, rispondendo all' indirizzo di fedeltà inviatogli dalle parti slovene delle contee di Gorizia e di Gradiska, assicura di bel nuovo essere infondate le voci diffuse e le apprensioni circa cessioni di territorio austriaco.

— C' è da sospettare assai della nuova attitudine presa dall' Austria che questa potenza non veda di buon occhio la riescita della missione di Schouvaloff a Pietroburgo. Tutte le tradizioni della politica Austriaca si oppongono ad un accordo diretto fra l' Inghilterra e la Russia, e non sarebbe da stupirsi che, come accenna già il *Daily Telegraph*, il governo viennese facesse oggidì la dichiarazione di schierarsi risolutamente coll' Inghilterra per volere l' esecuzione pura e semplice dei Trattati.

Questa nuova attitudine dell' Austria metterebbe fine naturalmente all' alleanza dei tre imperi, ma c' è da domandarsi se non è già troppo tardi per una evoluzione di tal natura, e se in seguito ad essa non sarebbe il caso di un cambiamento di scena anche in Germania.

CINA — Il *Daily Telegraph* ha da calcutta, 14:

« Secondo notizie ricevute qui da Pekino la *Gazzetta ufficiale* cinese annuncia la completa riconquista del Kashgar da parte dei cinesi. »

GIAPPONE — Si ha da Yokohama, 14:

Fu assassinato il ministro dell' interno Okude; l' assassino fu arrestato »

FRANCIA — Le notizie che troviamo sui giornali di Parigi sullo scoppio della fabbrica di giocattoli e pistole da fanciulli della Rue Révenger, sono desolanti. Alle ore 8 di sera saltò la fabbrica e scoppiò l' incendio: alle 10 avvenne un' esplosione del gas.

Oltre le scene strazianti del salvataggio, delle vittime rimaste sotto le rovine e in mezzo alle fiamme, le case vicine hanno subite avarie gravissime, e non un vetro è rimasto intatto in tutte le vie adiacenti, molte porte e finestre sono state schiantate.

Si calcolava di dover registrare non meno di 40 morti.

L' esplosione è avvenuta cinque minuti dopo che la serva del gerente la fabbrica, con un lume a petrolio era stata in cantine dove trovavasi una cassa di fulminato per la preparazione delle *capsule*.

Finora si ha notizia di ventitrè morti.

Fu aperta una sottoscrizione pei feriti e per le famiglie delle vittime.

— L' interpellanza di monsignor Dupanloup contro le feste pel centenario di Voltaire è fissata per martedì.

Il ministro dell' interno Marcère diede ordine al prefetto della Senna di non approvare le deliberazioni del Consiglio Municipale riguardo al centenario, essendo estranee alle sue attribuzioni.

Il Municipio ne prese atto; esso interverrebbe alla solennità del centenario in forma privata.

La collocazione della statua di Voltaire al Chateau d' Eau stabilita dal municipio fu naturalmente vietata. Libertà repubblicana!

— Il principe di Galles ed il principe Amedeo inviarono ognuno mille franchi a favore delle vittime dello scoppio in via Béranger.

GERMANIA — La Germania, secondo un dispaccio dell' *Estafette*, ha fatto pratiche presso la Francia, l' Inghilterra, l' Austria, l' Italia e la Russia a fine di prendere misure comuni contro il socialismo.

RUMENIA — Secondo la *Presse* i movimenti dei russi in Rumenia tendono a investire l' esercito rumeno nella piccola Valacchia. Essi avrebbero rotta a strada da Cronstadt (Transilvania) a Pilesti e concentrerebbero nuove forze a Viddino.

La Bessarabia è occupata ormai completamente e le trattative per una nuova convenzione militare sono definitivamente rotte.

Tutti i giornali rumeni constatano che la situazione del principato è assai grave.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale terrà seduta giovedì prossimo.

Ruolo delle Cause da discutersi avanti la Corte d' Assisie di Ferrara durante la seconda quindicina della seconda Sessione 1878, che si apre col giorno 28 corrente, alle ore 11 antim.:

1. 28 e 29 Maggio — Trombini Luigi, Minzoni Giuseppe, Bolognesi Pietro, detenuti — Spendizione dolosa di biglietti falsi consorziali da L. 10.

2. 31 detto. — Roatti Massimiliano, detenuto. — Tentativo di rapina e grassazione.

3. 1 Giugno — Lori Rita, Battaglini Pietro, detenuti — Uso doloso di biglietti falsi da L. 10 consorziali.

4. 4 e 5 detto — Mezzogori Gaetano, Cavallari Edoardo, Cavallari Francesco, Cavallari Antonio, Cavalieri Ferdinando, Luciani Giovanni e Luciani Federico, tutti fuori carcere. — Ribellione alle Guardie vallive di Comacchio, con percosse e furto di pesce.

5. 6 detto — Garuti Giuseppe, latitante. — Furto qualificato.

6. 7. detto — Causa rinviata dalla Cassazione per la sola applicazione della pena senza l' intervento dei Giurati — Bertuzzi Paolo, Cocchi Celestino, Fabbri Luigi, detenuti — Grassazione.

Lista dei Giurati che debbono prestar servizio nella 2ª Quindicina della 2ª Sessione 1878 del Circolo delle Assise di Ferrara, estratti a sorte dal sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di detta città, nella pubblica udienza del 10 Maggio 1878 a senso dell'Art. 20 della legge 8 Giugno 1874, N. 1937.

Giurati Ordinarj

Bellati Batmos, Ferrara - Lodi Angelo, S. Carlo - Vecchi Giovanni, Mesola - Vaccari dott. Luigi, Cento - Giacometti dott. Rinaldo, Ferrara - Federici dott. Giuseppe, Poggio - Frati ing. Eugenio, Ferrara - Lombardi Giuseppe, Quacchio - Baldi dott. Alessandro, Borgo San Giorgio - Follegati Ferdinando, Codigoro - Pedrini Giuseppe, Cento - Gulinati Giuseppe, Bondeno - Droghetti Antonio, Montesanto - Bargellesi Guglielmo, Ferrara - Chiozzi Guido, Copparo - Rizzoli Marco, Pieve - Sani-Santini Alessandro, Bondeno - Biondini Enrico, Ferrara - Mazza conte Giuseppe, Ferrara - Seghizzi dott. Gemignano, Pilastri - Minerbi Datolo, Ferrara - Marzola Marco, Porto - Venturini dott. Gaetano, Copparo - Durelli Raffaele, Comacchio - Bausi dott. Pietro, Ferrara - Cavalieri Napoleone, Comacchio - Guglielmini Vincenzo, S. Nicolò - Brondi Orlando, Ferrara - Pellegrinelli Gaetano, Ferrara - Cazzani Alessandro, Pieve - Modonesi Antonio, Ferrara - Marchi Giuseppe, Copparo - Canonici march. Carlo, Ferrara - Mari Romano, Sabbioncello San Vittore - Zannini Michele, Mesola - Maranini Paolo, Coccanile - Gallini Cesare, Ospitale - Tosi dott. Felice, Ferrara - Mantovani, Francesco, Migliaro - Soffritti Giovanni, Cento.

Giurati Supplenti

Fabbri Ildo-Aldo - Panzetti Giorgio - Garvagni Achille - Fano Moisè - Folchi Pietro - Leati ing. Pietro - Poli Gaetano - Bassani Salomon-Angelo - Scaramelli Antonio - Gastaldi Gaetano (tutti di Ferrara).

Bollettino del Manicomio. — È pubblicato il bollettino n. 5 del Manicomio provinciale.

Contiene: Notizie sanitarie dei singoli malati — Un articolo che tratta dell' aumento della popolazione nello stabilimento — Lavoro dei malati nel mese di aprile — Movimento dei malati nel mese di aprile — Elenco di pubblicazioni ricevute in dono — Necrologio del prof. Giovanni Stefano Bonacossa Direttore del Manicomio di Torino, nestore dei medici alienisti italiani.

Dal Movimento dei malati rileviamo che esistevano al 1. aprile 237 persone — Ne entrarono nel mese 26!! — Ne sortirono nello stesso periodo 17; delle quali, 8 guarite e 9 morte.

Cose scolastiche. — Sono cominciate le ispezioni ordinate dal ministero della pubblica istruzione nei Licei.

Per ogni Liceo vi saranno due professori, uno di lettere e filosofia, l' altro di scienze, incaricati di esaminarne le condizioni educative.

Note artistiche. — La stampa milanese dice unanime un mondo di bene della nuova opera « *Il lago delle Fate* » del maestro Dominicetti datasi sabbato sera a quel teatro Carcano. Pare veramente che i pregi di questo lavoro siano tali da assicurargli un posto onorevole e durevole fra i pochi moderni lavori che sopraviveranno in mezzo al diluvio di aborti di questi ultimi anni; pare davvero che questa volta chiamate ed applausi siano ben dovuti al bravo maestro che fa sperare così bene di sè.

Abbiamo pure visto con piacere che la distinta signorina Vittorina Bartolucci, nostra concittadina, si è oltremodo distinta sovra tutti, nell'interpretazione di quest'opera. Essa fu la sola che ripetè la sua *Romanza* « interpretata da lei in modo elegantissimo e nella quale ebbe occasione di far pompa del suo tesoro di voce ». Tutti i giornali indistintamente hanno parole di schietto elogio che devono far lieta lei, la sua famiglia, e quanti s'interessano con amore del di lei avvenire artistico.

Teatro Tosi-Borghi. — La prima rappresentazione della *Traviata* sarebbe fissata per la sera di Sabbato pros-

simo. In rimpiazzo della signora Boy-Gilbert caduta ammalata, venne scritturata la prima donna soprano assoluto signora Ida Negrini.

Qualche notizia agricola. — Il frumento è rigoglioso e promettente anche nei terreni meno fertili; e salvo il caso di prolungate e persistenti pioggie e di nefaste meteore, è a credersi che darà una produzione soddisfacente.

Nei terreni seminati a granoturco, ben disposti dai geli invernali, procede alacremente la sarchiatura di questa pianta la cui germinazione è avvenuta regolarmente.

Le canape hanno in generale un aspetto splendido, floridissimo e promettono pieno raccolto.

La messa vigorosa e feconda di grappoli nelle viti e la solforazione che di proposito si eseguisce ovunque sui festoni, danno la migliore garanzia per una futura buona raccolta.

Solo le praterie non corrispondono ai desideri ed ai bisogni della nostra agricoltura, perchè i prossimi tagli non potranno essere che mediocri.

Vi ricorderete miss Lizzie Anderson, quella simpatica e valente maga che tanto ammirammo quando ci diede al *Tosi-Borghi* i suoi sorprendenti giuochi di prestigio?

Ebbene, abbiamo il dispiacere di annunziarvi che la sventurata è morta il giorno 13 a Genova, in età di 27 anni.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 18 Maggio 1878:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO — Forti Francesco fu Crispino con Fanti Maddalena fu Andrea — Jesi Giacomo di Giuseppe con Ravenna Clelia di Isaia — Cotta Antonio fu Giovanni con Bertocchi Maria di Angelo — De-Porto Moisè fu Angelo con Levi Griselda fu Alessandro — Assirelli Angiolo fu Andrea con Perini Luigia di Alfonso — Oppi Tancredi di Bartolomeo con Bianconi Enrica fu Antonio — Chiozzi Giorgio di Vincenzo con Del Bubba Adelaide fu Bonafede — Mandolini Luigi di Giorgio con Servidei Maria fu Luigi.

MATRIMONI — Savonuzzi dott. Giovanni di Ferrara, d'anni 25, medico, celibe con Manarini Beatrice di Ferrara, d'anni 21, nubile.

MORTI — Ronchi contessa Rosina di Ferrara, d'anni 32, possidente conjugata — Stanzani Giuseppina di Ferrara, d'anni 68, vedova — Bonafini Angela di Ferrara, di anni 27, conjugata — Melisardi Domenico di Ferrara, d'anni 63, domestico, celibe — Fantini Giuseppe di Ferrara, d'anni 75, domestico, celibe.

Minori agli anni sette N. 1.

Il tempo medio di Roma in confronto al vero di Ferrara domani posticipa di minuti 0: 21 secondi. Z.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo

OGGETTI D'ARTE

Foschini, busto in gesso. Dono del sig. Gaetano De-Stefani - *Cavalieri*, busto in gesso. Dono del sig. conte cav. Gherardo Prosperi - *Paesaggio* (ad olio) di Luigi Legnani. Dono del sig. conte ing. Francesco Magnoni - Altro *Paesaggio*, di Luigi Legnani. Dono dello stesso sig. conte - *Il Presepio*, disegno di autore ignoto. Dono del sig. dott. Filippo Bordini - *S. M. Umberto I°*, fotografia di un busto in plastica di Luigi Bolognesi. Dono del signor conte Giuseppe cav. Giglioli - *Mamma, vado alla scuola!* fotografia di un quadro di A. Romagnoli. Dono del sig. dott. Gostavo Bergami - *Mefistofele*, busto in gesso di Luigi Bolognesi. Dono dell'autore.

OPUSCOLI, STAMPE ecc.

Due eleganti Album, contenenti gli autografi dei Soci Onorari ed Artisti della Società Benvenuto Tisi. Dono del signor conte Giuseppe cav. Giglioli - *Atti* della R. Accademia di Belle Arti in Bologna, anno 1868. Dono di quell'Accademia - *Relazione* sul censimento della popolazione del Comune di Ferrara eseguito la notte del 31 Decembre 1878. Dono del patrio Municipio - *Cenno necrologico* del pittore ferrarese Francesco Saraceni. Dono degli eredi.

(*Continua*).

La famiglia Ronchi ed Augusto Magrini rendono le più sentite grazie a tutti quelli che presero parte al loro cordoglio per l'immatura perdita della rispettiva figlia, sorella e sposa **Rosina Ronchi Magrini**.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 20. — *Londra* 20. — Il *Times* ha da Pietroburgo: Si assicura che siano stabilite le basi d'accomodamento fra la Russia e l'Inghilterra.

Il *Times* ha da Vienna: Confermasi che Schouvaloff trionfò nella sua missione conciliante, malgrado gli sforzi contrari presso l'imperatore. Le domande dell'Inghilterra sembrarono da principio esorbitanti ma l'impressione passò. Schouvaloff è stato autorizzato a fare all'Inghilterra delle concessioni.

Berlino 20. — Schouvaloff è arrivato, avrà udienza dall'imperatore, visiterà a mezzodì Bismark e quindi partirà per Londra.

Palermo 20. — È smentita la comparsa d'una banda armata a Petralia Soprana.

Vienna 20. — La *Corrispondenza politica* ha da Bukarest in data 19 che tutto l'esercito rumeno fa uno stesso movimento avanzandosi all'Est.

Attualmente lungo i Carpazi occupa le seguenti posizioni: Una divisione trovasi a Tirgoveschti, un'altra a Pitzchti, una terza a Slatina, una quarta a Crajova. Una divisione di riserva resta a Calafat.

La stessa *Corrispondenza* ha da Belgrado che il principe Milano ha graziati i condannati a morte in seguito all'ultima cospirazione.

Roma 18. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si vota per schede la nomina dei commissari dell'inchiesta finanziaria del Comune di Firenze; succede la sortizione di dodici scrutatori che si raduneranno domani.

Il ministro dei lavori pubblici presenta il progetto per l'inchiesta delle ferrovie, ed esercizio ferroviario della rete dell'Alta ed Italia ed il progetto delle ferrovie suplementari delle rete ferroviaria del Regno che sono dichiarati d'urgenza.

Viene letta un'osservazione da Napodano su la legge per l'aggregazione del Comune di Torella al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi. Si determina che si svolgerà lunedì.

Si è approvata la legge per l'aggregazione dei vari Comuni al mandamento di Casalbutano, e le spese per le onoranze funebri al Re Vittorio Emanuele. Segue lo scrutio sopra ambidue. Le due leggi sono approvate.

Meardi e Zeppa riferiscono su petizioni.

Cesarò prega che si presenti la riforma alla legge di sicurezza pubblica.

Maurigi invita il Ministero a presentare le modificazioni alla legge sulle ammonizioni.

Zanardelli promette di occuparsi della riforma legislativa, ma non ammette il rinvio pel caso speciale ai ministri dell'interno e della giustizia, trattandosi di giudicare un atto di un magistrato.

Parlano Derenzis, Vollaro, Omodei, e Meandri.

La Camera passa all'ordine del giorno sul reclamo Marcucci, quindi approva la seguente proposta di Cesarò:

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni è promesse del ministro dell'interno passa all'ordine del giorno. »

Roma 18 — SENATO DEL REGNO

Lampertico interpella circa il decreto che istituisce il ministero del tesoro e critica tale istituzione. Dice che la duplicità nell'amministrazione finanziaria è un regresso, una inutile complicazione finanziaria, incompatibile colle leggi di contabilità. Chiede se il ministero pensi a presentare prima dell'approvazione dei bilanci, uno speciale progetto circa il ministero del tesoro.

Magliani dice che con tale istituzione non si violò lo Statuto, nè alcuna legge organica.

Lampertico dice che l'importanza attribuita dalle stesso Magliani al ministero del tesoro deve mettere sullo avviso il Senato di non accettare con cuor leggiero simile novità.

Cairoli dice che l'opinione di Lampertico corrisponde a quella della Commissione governativa che esaminò i decreti di dicembre.

Il Ministero non deve pronunziarsi deve lasciarsi la questione impregiudicata all'autorità del Parlamento. Soggiunge che il Ministero prepara il progetto definitivo per la sistemazione degli organici; frattanto si manterrà l'interim dentro i limiti del bilancio.

Seismit Doda dice che la creazione estemporanea del ministero del Tesoro produsse confusione e ritardo. La creazione di tale ministero esige la modificazione di molte leggi relative alle finanze. La questione è complessa e il ministero studierà e presenterà il progetto.

Parlano vari oratori.

Lampertico presenta un ordine del giorno, nel quale si dice di prendere atto delle dichiarazioni del Ministero, e che nessuna innovazione s'introdurrà nei servizi finanziari, se non per legge.

Cairoli accetta l'ordine del giorno Lampertico, che viene approvato.

Inserzioni a pagamento

(Vedi avviso in 4ª pagina)

Le Inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

Non Ciarlataneria !

ma reale instruzione ed ajuto

La Salvaguardia personale

consultatrice per Uomini d' ogni età in pacco suggellato dal **Dr. Laurentius in Lipsia.**

Migliaia di comprovate cure, e guarigioni (27 anni d' esperienza) nelle *circostanze* di

Debolezza

degli uomini, nelle affezioni nervose ecc. *nelle conseguenze d'una reiterata Onania, ed eccessi sessuali.*

Si faccia attenzione a ricevere la vera Edizione la

Edizione originale

del Dr. Laurentius che consiste in un Volume in ottavo di 232 pagine con **60 incisioni anotomiche** in acciajo.

Si può avere in lingua italiana presso **Francesco Manini** Via Durini 31, *Milano*. Prezzo 5 Lire.

N. B. Del mio libro esistono 5 traduzioni in lingue straniere; in Danese, Svedese, Russa, Italiana ed Ungarese. Dr. L.

Steiner.

Vendita di soffietti

per inzolfar viti, al negozio di

CARLO ZAMBONI

Via Borgo Leoni n. 39; a prezzi limitatissimi.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito
Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stagione.
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Acque dell' Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua	L. 23 —	L. 36 50
Vetri e cassa. .	» 13 50	
50 Bottiglie Acqua	» 12 —	L. 19 50
Vetri e cassa. .	» 7 50	

Digestioni difficili, dolori di stomaco, gastralgia, perdita dell' appetito, dimagramento, consunzione.

TAVOLETTE CARRESI

DIGESTIVE FERRUGINOSE

Impoverimento del sangue, irregolarità di mestruazione, palpitazione di cuore, affezioni nervose.

PREMIATE CON MEDAGLIA

Queste Tavolette Digestive Ferruginose sono efficacissime nelle digestioni difficili o incomplete, dolori di stomaco, gastralgia, perdita de l' appetito, impoverimento del sangue, irregolarità di mestruazione, fiori bianchi, palpitazione di cuore, affezioni nervose, lente convalescenze, dimagramento, consunzione. — Lo stomaco è il Laboratorio chimico del nostro organismo il quale se non regolarmente funziona, varie sono le sofferenze alle quali si può andare incontro, e ad evitar queste, pongono riparo le mie Tavolette essendo eminentemente digestive.

Il ferro fa parte integrante del sangue, e quando esso viene a mancare ne segue il deperimento, il viso diventa pallido ed il sangue perde il suo colore vermiglio naturale, ed a ciò pure rimediano le mie Tavolette, essendo ferruginose, per cui le ho chiamate Digestive-Ferruginose.

Questo mio Prodotto è superiore a tanti altri raccomandati per identiche malattie, e che non hanno altro merito che un nome straniero, *un prezzo favoloso*, e che fermano l' attenzione solo per una sfrenata pubblicità.

Si vendono a scatole con estesissima istruzione alla FARMACIA CARRESI via San Gallo, N. 52 Firenze, e si trovano in tutte le principali Farmacie del Regno. — Prezzo L. 1, 50 la Scatola.

IN FERRARA — Farmacia Perelli e Navarra.

Presso questi Signori trovasi sempre un deposito delle ormai accreditate Pastiglie Carresi a base di Catrame.

(Badare alle falsificazioni)

N. 12 — FERRARA VIA SABBIONI — N. 12

Dinelli Pietro

si pregia render noto che col giorno 3 corrente ha ripreso *in Via Sabbioni n.* 12 la vendita all' ingrosso ed al minuto

dell' olio finissimo di Lucca
delle Paste di Toscana
del vero Vino di Chianti
e di altri generi

Ai suoi cortesi avventori ne da avviso nella lusinga vorranno onorarlo come pel passato dei loro pregiati comandi.

Ferrara 5 Maggio 1878.

N. 12 — FERRARA VIA SABBIONI — N. 12

IN EUROPA SI COLTIVA IL CAFFÈ!!

Ogni famiglia può coltivare da sè tanto per proprio consumo che qual sorgente di guadagno il **Caffè Messicano** valendosi della semente del coltivatore V. Gasparinetti. Nel Genovesato, nella Lombardia, nelle Provincie Meridionali e nelle isole venne già con mirabile successo eseguita la coltivazione del detto caffè, e lo stesso Governo ne ha ordinata la coltivazione in diverse colonie agricole e penitenziarie. — Sementi per 200 piante, relativo opuscolo e spedizione assicurata L. **2,60.**

Gli acquisitori di 400 piante, per l'importo di L. 4,60 riceveranno *gratis* un pacco di detto caffè già torrefatto.

Rivolgersi all' **Agenzia Galvagno,** Piazza Castello, 17, **Torino,** la sola concessionaria per lo smercio del detto Caffè.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali

ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

ACQUA VENERE DI (AvCeQnUeAr DeI)

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

Col giorno 20 si è riaperto il Negozio all' insegna

LA CITTA' DI MILANO

in Ferrara Corso Giovecca 36, accanto ai fratelli Schiavazzi

STAORDINARIA VENDITA PER STRALCIO

DI TELERIE, MAGLIERIE E BIANCHERIE CONFEZIONATE

AVVERTIMENTO SPECIALE ALLE MADRI DI FAMIGLIA!

SONO DISPONIBILI

2500 Metri Croydon (Tela di famiglia) alt. 90 cent. L. 1 10 al metro.
500 Tagli per camice in Creton e Oxfort di M. 3 35, al taglio L. 3 50 e 4.
1000 Dozzine fazzoletti puro lino, Bordi stampati, alla 1/2 dozzina L. 1 90 a 2.
300 Pezze Tela universelle filo ritorto, altezza 95 centimetri, alla Pezza Lire 11 90, 12 50 e 14.
300 Pezze Tela Union, qualità eccellente per camicie, altezza 100 centimetri, alla Pezza L. 16 50, 18 e 20.
200 Pezze Tela americana (Domestique) di M. 22, alla Pezza Lire 11 90, 12 50, 14 e 16.

L'opportunità è rara anzi unica, di comperare bene ed a prezzi straordinariamente modicissimi, chi non ne approfitta incolperà se stesso d' essersela lasciata sfuggire.

LUIGI POLLETTINI

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.